



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE N. 33 DEL 06.09.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemilaundici il giorno sei del mese di settembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	AG
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	AG
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	AG
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	P
Totale Presenti			14
Totale Assenti			3
Totale Generale			17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglio Comunale del 06.09.2011

Presidente: Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio, dopo le vacanze, e do la parola alla dottoressa Fazio perché provveda all'appello.

(Il Segretario procede all'appello)

Presidente: Partiamo con il primo punto dell'Ordine del Giorno.

Punto n. 1: "Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente".

Presidente: Riguarda la seduta del 7.06.2011 e leggerò, come al solito, i numeri di verbale. Per cui si tratta del: verbale n. 28; del verbale n. 29; del verbale n. 30; del verbale n. 31; 32 anche. Per l'approvazione, passiamo alla votazione, chi è favorevole alzi la mano?

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: "Dichiarazione di voto")

Presidente: Prego, consigliere Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Poiché anche l'altra volta si è verificato che quelli che erano stati gli impegni assunti, di rendere i verbali leggibili e trasparenti rispetto alla discussione, quindi ogni verbale, con i suoi commenti eccetera, non è stato dato seguito, non è stato dato seguito all'ulteriore pubblicizzazione del Consiglio e ad altre cose che sono state chieste, io ripropongo la dichiarazione di voto che riproporrò fino a che le proposte non verranno accolte. Quindi con riferimento ai verbali della deliberazione del Consiglio Comunale del 06.09.2011 si riscontra... proposte del Consiglio Comunale... si riscontra l'inadeguatezza delle modalità attuate, che vede raccolti gli interventi dei Consiglieri in un'unica specifica delibera anziché nella delibera che tratta argomento, oggetto e discussione.

Adesso... poi alcune volte verrà fatto un... in parte sì ed in parte no, ma finché non diventa una cosa consolidata, io questo lo propongo.

Ciò non consente già da ora, ed ancor meno con il passare del tempo, di conoscere quali siano state le prese di posizione dei singoli e le motivazioni addotte rispetto alle posizioni assunte. Si chiede che gli interventi siano riportati nel testo della delibera che trattano l'argomento, come sempre è stato fatto, anche quando c'era meno personale addetto ed al Segretario non era riconosciuta la qualifica di Direttore Generale.

La modalità della registrazione e trascrizione del modo attuale comporta solo costi inutili e peggiorativi e nulla hanno a che vedere con la nostra richiesta, di rendere pubbliche le sedute del Consiglio Comunale, come alcune Amministrazioni continuano a fare. Abbiamo anche verificato i costi e se c'è ancora chi le fa, e ci sono.

Fino a quando ciò non sarà fatto il mio voto sarà contrario, motivato con la presente dichiarazione. Si chiede altresì che la presente venga allegata a tutti i verbali di Consiglio Comunale in approvazione in questa seduta.

Devo riscontrare che questa richiesta l'avevo già fatta una volta, e non è stato dato seguito, mentre quando si fa... un Consigliere fa una richiesta rispetto alle sue dichiarazioni, bisogna solo che prendere atto ed essere conseguenti. Questa è la dichiarazione.

Presidente: Professoressa Ferrati, prego.

Consigliere Ferrati Carla: Io mi astengo, perché per un disguido di documentazione non sono riuscita ad averlo in mano, il verbale. Sono rientrata, appunto, per il Consiglio Comunale, però il verbale non sono riuscita ad averlo in mano. Per cui non l'ho letto.

Presidente: Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari Ivano: Sì, confermo anch'io le mie perplessità già espresse in materia, e quindi il mio voto sarà contrario.

Presidente: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Chi è contrario? 2.

“Interrogazioni - Interpellanze”.

Presidente: Proponiamo... vuole proporlo adesso, alla fine? Proponiamo adesso?

Consigliere Consonni Santo: Proponiamo adesso.

Presidente: Consigliere Consonni, prego.

Consigliere Consonni Santo: Grazie. Allora, io l'altra volta ho presentato delle mozioni, erano tre mozioni, presentate secondo uno schema che viene utilizzato in questo Comune da decenni. Ho avuto una risposta che dice: “Con riferimento alle varie sue lettere, acclamate al protocollo... qualificandole quali mozioni o richieste di inserimento all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale sono a precisare che le stesse non risultano essere formalmente coerenti con le prescrizioni contenute nel vigente regolamento di disciplina del Consiglio Comunale”.

Ora, o al limite non le faccio, nel senso che alla fine il tema e l'obiettivo mio, e nostro, perché alcune erano state presentate in collaborazione con altri Gruppi, hanno come obiettivo quello di parlare nel Consiglio Comunale.

Ora... non sono neanche andato a verificare, non è molto vero, ma diciamo che non sono andato neanche a verificare, perché non è... non mi interessa andare a vedere su quale virgola la dottoressa che risponde si è appellata. Il problema mio è parlare nel Consiglio Comunale, quindi utilizzo lo strumento dell'interrogazione urgente.

Allora, quindi quattro sono... io le ho già presentate come mozione, non sono state accolte nella loro richiesta, quindi le propongo come interrogazioni urgenti.

Una è relativa alla riduzione dell'addizionale IRPEF. Anche con riferimento a precedenti richieste nel merito, ultima la mozione di pari oggetto, alle quali questa Amministrazione non ha dato seguito ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, premesso che dal rendiconto di gestione per l'anno 2010 si è ottenuto un avanzo di Amministrazione di oltre 500.000 euro, considerando che le tasse sono richieste ai cittadini per soddisfare i bisogni della comunità e che tendenzialmente il loro carico, specialmente a livello comunale, dovrebbe essere modulato per il raggiungimento di un pareggio di Bilancio; che dal rendiconto di gestione degli anni 2009 e 2010 si attesta che vi è un costante avanzo di Bilancio e quindi per gli anni in questione vi è stata un'eccessiva pressione fiscale in relazione ai bisogni della comunità, tutto ciò premesso e considerato, anche per decidere eventuali iniziative nel merito si chiede di sapere se: in attuazione e coerenza ai criteri del federalismo fiscale, che presuppongono una riduzione fiscale a carico dei cittadini, la Giunta intenda attivarsi per ridurre l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2012.

Ricordo che su questo c'era stata una discussione ampia sul fatto che voi ritenevate che non si potesse fare, invece si poteva fare, quindi questa è la richiesta.

(Ndt, intervento fuori microfono: “Posso sottoscrivere anch'io”)

Consigliere Consonni Santo: Per me è uno straordinario piacere, quindi diventa... se aggiungete anche...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Grazie. La seconda è... Le presento tutte o...? Interrogazione urgente: il futuro del Parco del Canto. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale si chiede di sapere in merito alle determinazioni assunte e da assumere, con riferimento al Parco del Canto, al suo futuro ed al ruolo del Comune di Terno d'Isola, si chiede di sapere le determinazioni assunte e da assumere. La richiesta assume i caratteri di urgenza, anche in funzione delle decisioni, che devono essere assunte, e delle risorse che devono essere destinate.

Se volete io la metto qui.

Terza interrogazione, è relativa al regolamento di utilizzo della Sala Angelo Ghisleni. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, premesso che con delibera di Consiglio n. 24 veniva approvata un'interrogazione a modifica del regolamento comunale per l'uso e la

gestione della Sala Angelo Ghisleni; che si ritiene l'attività politica normalmente intesa un'attività nobile oltre che necessaria, riguardando quanto attiene all'organizzazione ed alla vita sociale, attività che ha visto, tra l'altro, il costante e deciso impegno di Angelo Ghisleni durante la sua esperienza di amministratore pubblico e non solo; considerato che con la gestione attuata sulla base del precedente regolamento non risulta sia successo nulla di negativo; che l'utilizzo pubblico di una struttura comunale deve essere agevolato e comunque a favore dell'impegno pubblico, quale è prefigurato al cosiddetto impegno politico, si chiede di sapere: se la Giunta intenda procedere alla modifica del regolamento di utilizzo della Sala Comunale Angelo Ghisleni con limitazioni a tre giorni del tempo di preavviso per l'eventuale prenotazione e con la soppressione della frase "non saranno comunque consentite riunioni all'interno della sala per ivi tenervi manifestazioni di natura politica da chiunque richieste".

(Ndt, intervento fuori microfono: "Posso sottoscriverla doppiamente")

Consigliere Consonni Santo: Può sottoscriverla due volte? Anche tre.

Ecco, se su queste, Sindaco, vuole cominciare a rispondere o a dire cosa intende fare. Per me va bene che se ne parli al prossimo Consiglio Comunale...

Presidente: Cioè le fa come interrogazioni urgenti, l'articolo 16, se non sbaglio, prevede che... la possibilità di dieci giorni per la risposta, quindi mi avvalgo di documentarmi e dopodiché risponderò per iscritto, che è meglio che...

Consigliere Consonni Santo: Io chiedo che venga... Tenete presente che siccome io chiedo che se ne parli in Consiglio Comunale, se le ricevo scritte poi... chiederò di poterle presentare anche in Consiglio Comunale. Comunque...

Presidente: Come da diritto.

Consigliere Consonni Santo: Vedete che facciamo veloci quando non...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Prego, ecco, se vuoi...

Presidente: Professoressa Ferrati... perché poi non si riesce... Do la parola, perché così rimane ordinato nel verbale. Prego, dottoressa.

Consigliere Ferrati Carla: Niente, volevo... dal momento che ricordo di essere stata l'unica presente nella Commissione, dove si è parlato di questo... cioè io non avevo inteso esattamente così, cioè non ho capito bene questo termine "politico" che cosa si voleva intendere... si volesse intendere con il termine "politico", cioè "l'esclusione di eventi politici". Perché secondo me tutto è politico, anche se andiamo a parlare dell'acqua oppure dei giochi, è politico, quindi... Non mi è chiaro, ecco, non lo so se la chiarificazione può avvenire oggi...

Presidente: Risponderò per iscritto, però di questo argomento ne avevamo già parlato in Consiglio, avevamo dato le spiegazioni, che non erano limitative...

Consigliere Ferrati Carla: Ero assente.

Presidente: ...non erano limitative al discorso politico, ma avevano una natura tecnica, dovuta al fatto che oggi, finché si riuniscono in 20, è un discorso, ma quando si fa un'assemblea, a volte, mettiamo il caso che venisse chiamato un esponente pubblico o politico di notevole richiamo, diventerebbe inadeguato e ci sarebbero problemi di ordine pubblico. Considerato che c'è un auditorium ad hoc, per certe cose, bisogna disciplinare non dal punto di vista limitativo, cioè tu non vai lì perché non voglio che si discuta di politica, ma semplicemente farlo lì, a certe condizioni, può essere... può portare un problema di ordine pubblico, perché quella sala non è ricettiva di questo tipo di attività e così via. Di conseguenza, se non ci fosse un altro luogo ad hoc, allora, a questo

punto, ci si sarebbe attrezzati, ma visto che un altro luogo ad hoc c'è, ed è qua sotto, a 50 metri dalla Sala Ghisleni, valutato il tutto, senza finalità esclusive, ma solo con finalità tecniche, si è ragionato in questo modo.

Quindi non aveva nessuna natura della... perché quando si dice "non si fanno", non si dice "non si fanno a te", ma non si fanno a nessuno, noi, voi, altri. Solo questo.

Consigliere Ferrati Carla: Posso rispondere?

Presidente: Sì.

Consigliere Ferrati Carla: E comunque non soltanto un esponente politico può attirare un numero di persone, lo può attirare anche un letterato, lo può attirare anche un filosofo... ed allora...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrati Carla: ...a mio avviso, modestissimo, si poteva fare una limitazione non relativa alla natura, ma relativa al numero: qualora si dovesse superare il numero di 20, qualsiasi evento verrà... si trasferirà automaticamente in auditorium. E' troppo complicato così?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: La ragione, la *ratio*, la decisione è stata questa... La finalità è stata questa, poi può essere approvata o meno.

Consigliere Ferrati Carla: Dal momento che lei sta puntando l'attenzione sulla natura, cioè... non sulla natura, ma sulla quantità, e non sulla qualità, allora a questo punto sarebbe bastato... sarebbe stato sufficiente che si mettesse il numero... questo è un mio suggerimento...

Presidente: Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere Ferrari Ivano: Io faccio notare che vige ancora quel regolamento dove è ammesso l'uso della sala ai Gruppi Consiliari, ma non aperto al pubblico. Cioè io voglio capire cosa vuol dire "Gruppi Consiliari ma non aperto al pubblico", perché se è aperto solo ai membri dei Gruppi Consiliari, io posso andarci solo, tu puoi andarci sola e lui può andarci solo, ma non a parlare di politica. Cioè secondo quel regolamento ci puoi andare solo, ma non a parlare di politica. Poi io ho fatto notare che sempre nella struttura è ammessa la vendita di alcolici. Rimangono le cose...

Quindi questo... il regolamento dice che: i Gruppi Consiliari non possono riunirsi se non che non aperti al pubblico e non a parlare di politica.

La domanda era stata chiara, tant'è vero che il Sindaco - i verbali ci sono, quindi vanno letti, tutti - dice: eh, non so per cosa ti riunisci tu, ma un Gruppo Consiliare può riunirsi anche per fare tante altre cose, non per parlare di politica. Quindi... per cosa vi riunite voi? Dice: io so a cosa potreste riunirvi a fare, ma non a parlare di politica. E' lì, tutto scritto.

Presidente: Ci sono altre...?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Certo. Prego, dottoressa Ferrati.

Consigliere Ferrati Carla: Possiamo proporre di... così, molto pacificamente, di rivedere e di venirci incontro? Cioè visto che siamo d'accordo che è una struttura molto limitata, che non può certamente contenere un numero superiore di 20 persone, di 20-30 persone, io credo che possiate anche... venirci incontro e fare una piccola variazione, facciamo una variazione di Bilancio, non possiamo fare una variazione di un...

Presidente: No. Tra l'altro, però, sul punto ci eravamo... la Maggioranza si era confrontata, si era espressa, e non lo approvava, quindi... a meno che siano cambiate le idee adesso, ma non mi sembra, ci sarebbe un risultato negativo di un'eventuale richiesta di questo tipo, per il modo di vedere che ha questa maggioranza, a fronte di questa richiesta.

Consigliere Ferrati Carla: Io penso che dopo che abbia parlato il Sindaco, puntando l'attenzione esclusivamente sulla quantità e non sulla qualità, io credo che le menti dei collaboratori e di amministratori si possano anche illuminare in modo diverso.

Presidente: Se così sarà...

Consigliere Ferrari Ivano: No, la mia domanda invece esige una risposta rispetto alla logica ed al buonsenso.

Presidente: La risposta verrà data per iscritto.

Consigliere Ferrari Ivano: Qual è il motivo per cui è ammesso ai Gruppi Consiliari di riunirsi, ma non in pubblico e a non fare la loro attività. Quale logica sta dietro? Dal momento... Allora, tu hai tentato di giustificarti relativamente all'ordine pubblico ed alla sicurezza, va beh, si sentiva lo scricchiolio dei vetri, però va beh. Però la logica, quella spiegazione non dice nulla rispetto al fatto che in quel regolamento dice che i Gruppi Consiliari si possono riunire, ma non a fare politica. Quale logica sta dietro questa... a questa norma del regolamento, che avete fatto voi? Voi avete fatto un regolamento dove dite: i Gruppi Consiliari si possono riunire, non aperti al pubblico e non a parlare di politica. Mi dite qual è il senso? C'è scritto così. E' questo l'oggetto della questione, ed anche dell'altra volta. E' sempre stato questo.

Presidente: Mi rileggerò... Adesso io non ho il regolamento...

Consigliere Ferrari Ivano: Mi dite qual è la logica?

Presidente: Non ho il regolamento sotto mano, vedrò il regolamento e ti darò una risposta per iscritto.

Consigliere Ferrari Ivano: No, il regolamento... eh, ma l'avete... come dici tu, è vero che ne abbiamo discusso, l'altra volta avete risposto... cioè l'assessore Villa ha confermato questo divieto, i Gruppi Consiliari non possono parlare di politica.

Presidente: Va bene. Allora, ti va bene come risposta che mi vedo il regolamento e poi ti rispondo? Mi vedo il regolamento e dopodiché mi riservo di risponderti. Senza aver letto bene la questione...

Consigliere Ferrari Ivano: Ma vedo... ti sei già espresso pubblicamente rispetto alla questione, probabilmente senza sapere le cose, allora.

Presidente: Posso rispondere...?

Consigliere Ferrari Ivano: Allora quando ti esprimi anche pubblicamente rispetto alla questione, dovresti informarti prima, perché tu ti sei già espresso non conoscendo la questione...

Presidente: Va bene. Ed allora non ti rispondo più niente...

Consigliere Ferrari Ivano: ...perché se stai dicendo che devi vedere il regolamento... sono tre righe di regolamento, che dovresti conoscere.

Presidente: Assessore Villa risponde al consigliere Ferrari.

Assessore Villa Giambattista: A questo punto rispondo io con una domanda, nel senso: qual è il limite, o qual è la ragione di non accettare l'auditorium, che è a 50 metri, ed è forse più... no, altrettanto accogliente della Sala Ghisleni, ed il continuare a forzare sul voler andare alla Sala Ghisleni? Cioè c'è qualcosa... c'è qualche problema nel venire in auditorium? Qualche problema strutturale o qualcosa?

Consigliere Ferrari Ivano: Adesso rispondo, e spero di essere anche... di dare una risposta che abbia anche una logica, non la prima che capita.

Allora, i motivi di riunione possono essere quelli aperti al pubblico, che hanno un'aspettativa di partecipazione molto ampia, e non c'è bisogno, in quel caso, che ci veniate a spiegare dov'è meglio organizzare o meno un evento. Ci sono riunioni in cui si sa che arrivano 10 persone, e ci sono luoghi, pubblici, all'uopo destinati, adatti ad accogliere una riunione di 10 persone, ed io ritengo che non sia necessario, per 10 persone, che la comunità spenda il riscaldamento dell'auditorium per riunioni di 10 persone, quando ci sono...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: ...quando ci sono sedi più opportune per riunioni di 10 persone, quali quelle che noi, quando siamo in 10, preferiremmo andare là, quando siamo in 100 scegliamo l'oratorio, dal momento che un minimo di logica c'è dietro.

Per cui quando chiediamo la Sala Ghisleni è perché riteniamo la Sala Ghisleni più adatta, sia dal punto di vista organizzativo, tenendo conto della sicurezza, e tenendo conto anche del costo, perché fra l'altro si paga, e si paga volentieri l'utilizzo di una sala che è all'uopo destinata, e quindi qual è il motivo per cui bisogna per forza prendere l'auditorium anche quando si è in 10, in 12, in 15? Mi dici per quale motivo dobbiamo andare in un auditorium, quando siamo in 15? Perché noi facciamo anche riunioni dove siamo in 15.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Villa Giambattista: Puoi concludere, perché mi sembra che star qui a discutere di lana caprina... nel senso io non sono completamente... non sono per niente d'accordo che allora la Sala Ghisleni è idonea per 10 persone, se volessimo discutere di questo, però andiamo avanti fino a domani mattina...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: ...si stava parlando di logica, dopodiché... la logica è la logica.

Assessore Villa Giambattista: Io non la trovo logica, questa, la trovo arrampicarsi sui vetri e basta. Non è logica, questa, perché se fosse un locale di 4 metri sarebbe, ma non è un locale... è un locale che ospita 80 persone, Ivan, 80 persone. E' arrampicarsi sui vetri.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Assessore Sala, ha la parola.

Assessore Sala Gianluca: Vorrei aggiungere solo una cosa...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Sala Gianluca: Mah, sarà lei a giudicarle. Per le sale di piccola capienza, abbiamo la biblioteca, abbiamo la Sala Capellini, che riceve anche più persone, abbiamo modificato un regolamento ad hoc, pertanto potete usufruirne, e vorrei fosse precisato e dare un po' di attenzione a quella che è stata la modifica dell'obsoleto regolamento dell'auditorium, che è stato messo ad hoc per quelle che sono le richieste politiche, soprattutto in campagna elettorale, per dare equità a tutti. Questo tenetelo anche in considerazione, di quelle che sono anche le sale disponibili.

Presidente: Va bene.

Consigliere Ferrari Ivano: Io voglio anche far notare, in risposta all'assessore Sala, che la Sala Ghisleni porta il nome di un amministratore comunale, e che in quel luogo gli amministratori comunali siano banditi, con l'accezione che volete dare, io lo ritrovo assurdo, io ritrovo assurdo che in una sala dedicata ad un Assessore sia vietato l'uso agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, a chi è impegnato in paese per la politica amministrativa. Io lo trovo semplicemente assurdo. Dopodiché è vero in parte che non siete gli unici, è vero che questo divieto non nasce adesso, adesso nasce quel regolamento assurdo. Ora, l'assurdità è lì scritta, al di là di qualsiasi giustificazione, è lì, iscritta, il regolamento è lì, dice: i Gruppi Consiliari sì, non aperti al pubblico e non a parlare di politica. Già quello basta. Basta. Uno dotato minimamente di raziocinio lo sa giudicare quel regolamento, non c'è più bisogno di spendere parole, è lì. Questo è assurdo. Poi che qualche obiezione e qualche vieto sia venuto anche prima, non è nuovo, non è da adesso questo. Io lo trovo semplicemente assurdo.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Questo rende ancora più assurda la cosa. Questo la rende ancora più assurda.

Consigliere Ferrati Carla: Posso? Mi spiace prolungare...

Presidente: Professoressa Ferrati, prego.

Consigliere Ferrati Carla: ...e perdere tempo... non vorrei essere coinvolta in... Comunque, io invece, la cosa che trovo assurda, è la seguente motivazione: cioè io rispetto benissimo che ci sia una motivazione, che ci sia un'idea, che ci sia un progetto dietro, quindi io posso benissimo accettare che voi, per un motivo preciso, abbiate formulato, elaborato questa...; la cosa, invece, che io trovo assurda, è che non sappiate dare una risposta. Cioè vedo i volti, così, un po' smarriti. Cioè è questo che io trovo un po' assurdo, sembra una cosa calata... Se ci fosse una motivazione vera... l'Assessore, dottore... addirittura ha fatto ricorso ad una domanda per rispondere ad un'altra domanda, che mi è sembrata anche una domanda, così, ininfluente... cioè non riesco a capire. Dite con schiettezza: guardate, noi abbiamo deciso così, perché è un vostro diritto, voi avete vinto le elezioni...

Presidente: Allora: abbiamo deciso così perché è un nostro diritto. Lo dico. Abbiamo deciso, come ho detto prima...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrati Carla: Non è... è un vostro diritto, la motivazione, mica siamo sotto la tirannia, e neanche... pure i dittatori motivavano le loro decisioni. Scusate.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Tu ti senti orgoglioso e fra di voi ridete, ve la cantate e ve la suonate: abbiamo fatto così perché è un nostro diritto. Siete contenti. Ti senti orgoglioso della risposta che hai dato, passa alla storia.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Allora, la questione è stata dibattuta, è stata chiarita, abbiamo deciso... la professoressa Ferrati era nella Commissione, mi spiace che c'era e non ha capito di cosa si discuteva, a questo punto abbiamo... c'è stata la nostra decisione, abbiamo votato a maggioranza, com'era diritto fare, secondo noi le nostre ragioni sono più che valide, è così. Se non vi va bene, mi spiace, accettiamo le vostre considerazioni, le valuteremo, questa è la decisione attuale, poi

dopodiché... non lo so. Se siete soddisfatti della risposta ce lo fate sapere... cioè ditezelo, perché ci serve ai fini della verbalizzazione...

Consigliere Ferrati Carla: Una risposta più... neanche più corretta, più adeguata ad una democrazia sarebbe stata: rivediamo e collaboriamo per una visione più...

Presidente: La democrazia prevede anche la possibilità di dire: abbiamo votato e non rivediamo. Cioè non è un atto antidemocratico ma è una facoltà che è concessa, per cui viene esercitata.

Consigliere Consonni Santo: Io ritengo che cambiare...

Presidente: Consigliere Santino, è stata... Aspetti un attimo. Quindi la professoressa Ferrati è soddisfatta riguardo alla domanda oppure no?

Consigliere Consonni Santo: Aspettiamo la risposta scritta.

Presidente: Devo chiederlo, Santino.

Consigliere Ferrati Carla: Io non sono soddisfatta, nel senso che... mi ha delusa.

Presidente: Va bene. Consigliere Ferrari?

Consigliere Ferrari Ivano: No, io chiedevo la logica, io la logica non l'ho vista.

Presidente: Io chiedo la risposta...

Consigliere Ferrari Ivano: Ma qual è la risposta? Che risposta...? Cosa vuole che le dica io?

Presidente: Quindi non è... presumo, dalle sue parole, che non sia soddisfatto.

Consigliere Ferrari Ivano: Io ho chiesto una logica... che logica sta dietro una motivazione. Di logica non ne ho vista nessuna. Nessuno. Siete stati in grado di motivare... logicamente nessuno.

Presidente: Va bene. Mi spiace, non è soddisfatto.

Consigliere Ferrari Ivano: Quindi decidi tu... che domanda mi fai?

Presidente: Consigliere Santino... No, devo farla, da regolamento, non è che devo farla perché mi fa piacere.

Consigliere Consonni Santo: No, no, rimango in attesa delle risposte e poi dopo vediamo...

Presidente: Va bene, ci sarà la risposta...

Consigliere Consonni Santo: ...io confido sul fatto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Non le va bene, dottoressa? C'ha dei problemi, dottoressa? Non sta bene?

Consigliere Ferrati Carla: No, no, io non ho nessun problema... No, io sto benissimo...

Consigliere Consonni Santo: Perfetto. Allora, io dicevo che... io alla fine confido sempre nel fatto che sulle cose, soprattutto quelle che non stanno in piedi, o non stanno né in cielo e né in terra, non so come si dice, di queste robe qui, ci siano sempre... ci possono essere dei ripensamenti, io non lo trovo così scandaloso. Certo, voglio dire... io ho visto che sul discorso dell'ICI voi faticate a

tornare sui vostri passi, anche quando è così palese la cosa, però, va beh, aspettiamo le risposte scritte e poi vediamo. La richiesta è quella che si porti nel...

Segretario Generale: A proposito di questa risposta scritta, posso permettermi, se il Sindaco...

Presidente: Prego, dottoressa Fazio.

Segretario Generale: ...volevo solo ricordare il comma 8 dell'articolo 40 del regolamento, che prevede l'ipotesi che è appena accaduta, cioè il Consigliere che presenta, durante la seduta, un'interrogazione urgente, come lei ha correttamente fatto, ed il Presidente ha acquisito rispetto alla modifica al regolamento di utilizzo della Sala Ghisleni.

Il regolamento dice che: il Sindaco o l'Assessore, ove dispongano degli elementi necessari, provvedono a dare risposta all'interrogante. Infatti si è aperta la discussione, il Sindaco ha chiesto a due Consiglieri se sono soddisfatti...

Consigliere Consonni Santo: Scusi, dottoressa, scusi se la interrompo. Io non ho fatto altro che accogliere la proposta del Sindaco, lei che c'entra su questa roba qui? Il Sindaco ha detto che la volta prossima risponde, che fa la risposta scritta, punto.

Presidente: Ma abbiamo aperto la discussione...

Consigliere Consonni Santo: Adesso mi ha chiesto cosa volevo, ho detto: a me sta bene.

Segretario Generale: No, volevo precisare anche al Sindaco...

Consigliere Consonni Santo: Ah, lo sta dicendo a lui, allora non guardi me...

Segretario Generale: No, volevo precisare...

Presidente: Perché o ho chiesto la risposta a loro.

Segretario Generale: ...a tutto il Consiglio Comunale che poiché il Sindaco ha chiesto sia al consigliere Ferrati che al consigliere Ferrari se sono soddisfatti della risposta, nel verbale di oggi è evidente che una risposta è stata data all'interrogazione. Come faccio poi a dare un'ulteriore risposta? Le manderò la copia del verbale...?

Consigliere Consonni Santo: No, no, lei scriva, per cortesia... lo dico qui, è acceso, quindi rimane scritto, lei scriva che Consonni accoglie la proposta del Sindaco, che invierà... che ha dichiarato che invierà la proposta per iscritto, punto. E poi ne parleremo al prossimo Consiglio.

Presidente: Va bene. Allora, considerato che c'è stata un'ampia discussione, tu cosa rispondi a fronte del fatto se sei soddisfatto o no della risposta? Che non lo sai?

Consigliere Consonni Santo: Come non lo so? Avevo deciso che questa sera facevo la persona... facevo la personcina a modo, ma come si fa ad insistere per volere un commento su questo...?

Presidente: No, una risposta.

Consigliere Consonni Santo: Ma una risposta di che cosa? Cosa devo dire? Cioè quando... scusa, voglio dire... cioè io stavo per dire prima, poi sono stato zitto, ho detto: è talmente banale che sembra perfino idiota questa riflessione, cioè, voglio dire... quindi ho colto l'invito del Sindaco, a non star qui a rendere la discussione, così, un po'... e va beh, scriverà, manderà per iscritto eccetera. Quindi accolgo la proposta del Sindaco, che...

Presidente: Va bene. Io accolgo... vedo che il consigliere Consonni non risponde sulla mia domanda se era soddisfatto o no a seguito dell'ampia discussione...

Consigliere Consonni Santo: No, no...

Presidente: Scusa, io non ti ho interrotto.

Consigliere Consonni Santo: ...non hai risposto.

Presidente: Io non ti ho interrotto. A fronte dell'ampia discussione che c'è stata, il consigliere Consonni, a differenza degli altri due Consiglieri, non risponde e pretende la risposta scritta. Si ribadisce che c'è stata la discussione, la richiesta di risposta se era affermativa o no, il consigliere Consonni non risponde.

Consigliere Consonni Santo: E' sotto shock, il consigliere Consonni. Lo scriva.

Presidente: Eh, mi dispiace.

Consigliere Ferrari Ivano: Una semplice domanda anch'io la posso fare? Il Sindaco è soddisfatto della risposta che ha dato?

Presidente: Certo. Il Sindaco è soddisfatto delle risposte che ha dato.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, no, all'interrogazione successiva.

Presidente: Passiamo all'interrogazione successiva, del consigliere Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Emissioni atmosferiche zona Carvisi-Cabanetti. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento... anche questa era stata oggetto di mozione, e mi sembrava che discutere in Consiglio Comunale di questa cosa qui fosse estremamente importante, comunque... Si chiede di conoscere le iniziative intraprese al fine di individuare l'origine e la natura dei forti odori che si sentono spesso in Terno d'Isola e che provocano disagi in tutto il territorio comunale, ed in particolare nella zona Carvisi-Cabanetti. Si ritiene che per l'occasione debba essere richiesta una verifica alle autorità competenti sulle origini del fenomeno, sulla sua pericolosità...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Prego, Consonni, se rimane a verbale devi parlare a me, ti sento.

Consigliere Consonni Santo: Ero disturbato.

Presidente: Eh, ma anche noi talvolta lo siamo.

Consigliere Consonni Santo: ...sulla sua pericolosità e sulle modalità per eliminarlo. Nel caso l'iniziativa comunale si fosse fermata... ecco, qui per far capire di cosa sto parlando, noi avevamo già chiesto lumi su questa roba qui, ed il Comune ha risposto inviando una nota, inviata dal tecnico comunale all'Assessore all'Ecologia del Comune di Mapello, dove chiede di fare delle verifiche.

Allora io credo che non era quello che noi intendevamo, tant'è che diciamo: nel caso l'iniziativa comunale si fosse fermata alla richiesta di verifica al Comune di Mapello, come da comunicazione del 19.07.2011, si chiede, oltre che di conoscere eventuali riscontri, se hanno risposto, se la stessa è motivata dalla conoscenza della provenienza delle emissioni, in caso contrario non si ritiene tale richiesta sufficiente, e quindi la richiesta ulteriore è quella di conoscere le iniziative previste.

Presidente: A questa rispondo subito, perché ci sono delle emissioni di carattere odoroso nel territorio, che non interessa solo Carvisi e Cabanetti, ma si propaga in gran parte dei paesi

limitrofi, tra cui Terno d'Isola. L'origine non è, non dovrebbe essere il nostro... non origina dal nostro territorio, ma dai paesi confinanti.

Ci sono stati una serie di contatti molto stretti, con il Sindaco di Mapello, con gli Assessori, se n'è incaricato... ma anche con altri Sindaci...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Presezzo e Bonate")

Presidente: ...Presezzo e Bonate, se n'è incaricato in modo particolare Maffeis, ha portato avanti un buon lavoro, c'è l'Arpa, che ha già provveduto ad effettuare una serie di rilievi, che ci verranno acclarati a breve. Io, per darvi una notizia dell'ultima ora, ho sentito, domenica, il Sindaco di Mapello, proprio sulla questione, perché c'erano, con la bassa pressione, degli odori, nel paese, visto che stiamo monitorando questa situazione, gli ho detto: guarda che in questo momento li sto sentendo fino qua, proprio per dargli una posizione.

Adesso ci saranno degli ulteriori incontri e chiederemo, non appena saranno pronti, che ci vengano dati questi rilievi, dove non solo si riesce a verificare l'intensità del rilievo, ma anche l'origine. Quando ci verranno dati saranno comunque in ogni caso...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: E come anche agire per... come muoversi per poter...

Consigliere Consonni Santo: Perché ancora non è nota l'origine?

Presidente: No, l'origine... Allora, l'origine è individuata, il problema è che prima di dire: è uno, è l'altro, è quell'altro, bisogna essere certi di cosa si sta dicendo. Di conseguenza l'Arpa, essendo questa agenzia che è al di sopra delle parti, e provvede lei stessa a valutare tutto questo, ci aspettiamo che ci venga detto in modo ufficiale chi sono, perché dirlo qui lo stiamo ipotizzando, anche se possiamo pensarlo, però non abbiamo la certezza, quindi evitiamo di dire: tu, tu, tu. Ma nel momento in cui lo sapremo verrà divulgata la cosa, comunque questa è una questione di due giorni fa. Quindi domenica io ho sentito ancora il Sindaco, in ogni caso c'è una buona collaborazione e c'è la volontà comune di risolvere il problema.

E' soddisfatto, consigliere Consonni?

Consigliere Consonni Santo: Mi sembra che sia, a maggior ragione, inevitabile e secondo me opportuno ipotizzare una riunione di Consiglio Comunale specifico. Quindi, a maggior ragione, se così stanno le cose, trovo fuori luogo una risposta che, secondo me, era già... il tema doveva essere già noto allora, perché altrimenti non aveva senso rispondere che si era delegato al Comune di Mapello.

Presidente: Va bene. Queste sono ipotesi. E' soddisfatto o non è soddisfatto della domanda? Va bene, ma... alla risposta...

Consigliere Consonni Santo: Sto dicendo che io mi sentirò soddisfatto nel momento in cui c'è l'impegno a convocare a breve il Consiglio Comunale che discute su questo tema.

Presidente: Va bene. Quindi non è soddisfatto. Va bene.

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: "Mi sembrava di essere stato chiaro e preciso... Non lo so. Va beh, io comunque...")

Consigliere Ferrari Ivano: No, va beh, ma ogni tanto anche un sì, visto che l'accento del Vicesindaco Butti è stato quello di dire: certo... Quando lui ha detto: faremo un Consiglio Comunale appena sapremo le cose, il certo del Butti... cioè non c'è...

Presidente: Consigliere... Va bene. Mi va bene che Butti dica sì ma, ripeto...

Consigliere Ferrari Ivano: ...no, per esempio, cosa c'era di male a dire: sì, cioè lo faremo un Consiglio Comunale sulla questione. Dov'è il problema? Dov'è la tolta maestà? La lesa maestà?

Presidente: Ma nessuno... non c'è nessun...

Consigliere Ferrari Ivano: Allora siamo tutti sensibili da questo punto...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: ...che senso ha polemizzare sulle cose... se polemizziamo anche sulle cose su cui sono tutti d'accordo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Va bene. Va bene. Valuteremo. Appena avrò in mano...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: D'accordo. La risposta l'ha data.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Interrogazione urgente su pagamento ICI al Comune di Sotto il Monte. Anche con riferimento a precedenti interventi pubblici, di Sindaco ed Assessori, di cui l'ultimo InformaTerno è solo l'ultima testimonianza, si chiede di sapere se corrisponde al vero che il Comune di Terno d'Isola paga circa 20.000 euro di ICI per aree fabbricabili al Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII; se, come crediamo, ciò corrisponde al vero... se corrisponde al vero che sono state le precedenti Amministrazioni che oltre ad attuare tutti gli interventi elencati sull'ultimo InformaTerno, costruzione palestra scuola media, scuola media, deviazione San Rocco, costruzione centro sportivo, acquisizione aree... non solo tutti quelli dell'Amministrazione Consonni, anche altre, quelle che voi chiamate Amministrazione..., acquisizione aree PEEP, piazza San Rocco, acquisto immobili per usi diversi, via don Rota, opere varie PEEP, marciapiedi via Roma, piazza della Torre, piazza 7 Martiri, serbatoio idrico e rete idrica... - vado particolarmente orgoglioso -, costruzione rete fognaria, opere idriche varie, fognatura via Carvisi, ristrutturazione Municipio, costruzione scuola elementare, costruzione scuola materna, ampliamento cimitero... sono tutte le opere che sono elencate sull'ultimo InformaTerno fatte dalle precedenti Amministrazioni...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Sono opere fatte.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: E' un elenco diciamo monco dal punto di vista delle opere pubbliche, tant'è che qualche precisazione ho ritenuto di farla, ed altre ancora, non citate, quali rotatoria, sottopasso zona cimitero eccetera... quindi torno alla domanda: se le precedenti Amministrazioni sono riuscite, oltre a fare tutte queste opere, a portare a casa anche queste aree - parliamo delle Amministrazioni da me coordinate - ad acquisire tale patrimonio, quello in particolare di cui parliamo, di Sotto il Monte, senza citare quello in Mapello per circa 50.000 metri quadri, ed altro ancora, si chiede di sapere quanto è il valore stimato delle aree in questione, prima cosa, e se si intende tranquillizzare i cittadini in merito alle iniziative intraprese dalle Amministrazioni passate, anche in quanto a mutui residui. Vedi che spiego anche la storia dei mutui. Perché ci sono dei cittadini che sono preoccupati e dicono: ma come? (inc.), hanno fatto debiti, hanno fatto di qui, hanno fatto di là.

Io credo che tutti noi sappiamo, in questo caso sì, è proprio... sarebbe brutto affermare in verità, e cercare di descrivere cosa... come penso io, di uno che non ha capito o di chi non ha capito

queste cose qui. Perché, tutte le famiglie, si sa, che laddove i quattrini vengono buttati o qualcuno fa un prestito, fa un mutuo per andare in ferie, per giocare al Lotto o per altre cose, fa dei brutti investimenti ma, da che mondo è mondo, chi ha investito per realizzare qualcosa, per portare a casa dei beni, ha sempre fatto anche la gioia e la felicità dei propri figli. Quindi io credo che questa domanda retorica, capisco, perché so di cosa stiamo parlando, del fatto che noi paghiamo l'ICI al Comune di Sotto il Monte, beh, è la dimostrazione palese di quanto è brutto, di quanto è negativo, di quanto è diseducativo dal punto di vista amministrativo continuare ad andare in giro a blaterare rispetto a certe questioni, al peso di certi... ed al peso dei mutui, quindi.

Presidente: Per cui... allora...

Consigliere Consonni Santo: ...se sa rispondere subito, il Sindaco, ci risponda...

Presidente: Guarda, potrei farti una... scriverti una biblioteca sull'argomento, no solo risponderti, però ti rispondo solo in questo modo, Santino, anche perché la questione è oggetto, poi, di quanto dirà l'assessore Carli, quindi non voglio entrare in campi di cui lui ne sa parecchio.

Mi fa piacere aver avuto un amministratore, prima di me, che addirittura, a distanza di dieci anni, sapeva quale terreno sarebbe diventato edificabile dieci anni dopo, perché l'ha comperato agricolo, è rimasto agricolo finché noi, finché la nostra Amministrazione non è riuscita a valorizzarlo e adesso è diventato edificabile. Però, se lo sapevamo prima, che Santino avesse avuto questa chiaroveggenza, sicuramente l'avremmo valorizzato in altro modo.

Quindi non hai fatto altro che fare operazioni... ma scusa, quell'altro terreno che hai citato dov'è che era? A Mapello? E' passato a edificabile quello?

Consigliere Consonni Santo: Hai dei gravi problemi, Corrado.

Presidente: Eh, io... probabilmente sì, ma non sono l'unico, però. Comunque, il fatto che...

Consigliere Consonni Santo: Rispondi al... lo lo so che rispondere alle domande...

Presidente: Ma anche tu, però, devi rispondere alle domande e non fare comizi...

Consigliere Consonni Santo: No, io faccio le domande.

Presidente: No, tu fai comizi, la domanda è scritta, devi solo leggerla, leggi l'articolo... credo 16 del regolamento.

Per quanto riguarda, invece, il discorso mutui, una buona norma, ma una norma elementare, del buon governo, prevede che nel momento in cui un'Amministrazione si impegna a lavorare per un certo periodo, che sono cinque anni, non debba lasciare dei mutui o dei pesi alle Amministrazioni successive, perché, in ogni caso, ne limita l'esercizio. Va bene?

Allora, a questo punto, il fatto che fino al 2028, se non sbaglio, si debbano pagare dei mutui, per delle scelte fatte trent'anni prima, a me lasciano qualche perplessità, se per voi, intendo dire al Consigliere, una situazione del genere è normale, va bene, considerato una cosa: che nei 5 milioni di mutui, che noi abbiamo, sono stati in ogni caso, o potevano essere compensati dai 5 milioni di oneri che sono entrati nello stesso periodo. No. Si è rinegoziato i mutui. Tenuto presente che: uno, in quel tempo non c'era il Patto di Stabilità; uno, in quel momento avevano l'ICI; un altro punto, non avevano i tagli che avevamo noi; terza cosa, quando è entrato il Patto di Stabilità Santino ne è uscito, ha sfiorato il Patto di Stabilità.

Quindi, Santino, perdonami, ma tu di buon governo, a me, non devi insegnare nulla.

Consigliere Ferrari Ivano: Posso dire qualcosa anch'io rispetto...?

Presidente: Sei soddisfatto, sì o no, della risposta?

Consigliere Consonni Santo: Ma hai dei problemi giganteschi...

Presidente: Prima di offendere...

Consigliere Consonni Santo: Ma stai scherzando? Ti ho chiesto di sapere: uno...

Presidente: Prima di offendere...

Consigliere Consonni Santo: ...il valore stimato delle opere in questione. Hai risposto...

Presidente: Il valore deve essere all'incirca 2 milioni di euro, se non sbaglio.

(Ndt, intervento fuori microfono: "1,6 milioni")

Presidente: 1,6 milioni.

Consigliere Consonni Santo: Cioè abbiamo sentito tutti...

Presidente: Sì, dieci anni dopo. Se mi sai dire magari anche la schedina della prossima settimana, ne guadagno il doppio.

Consigliere Consonni Santo: Ma cosa...

Presidente: Se tu l'hai fatto con questo fine. Perfetto. Ma all'incirca.

Consigliere Consonni Santo: Queste opere che sono state elencate sono opere delle quali stanno avendo...

Presidente: E ci mancherebbe anche quello, le stiamo pagando, anche che non le godiamo, adesso. Ma scusa...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Ci mancherebbe anche, eri lì apposta a farli.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Ma li stanno pagando ancora, eh. Vuoi che ti diciamo anche grazie, adesso? Ma roba...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Scusate, io spero che siano stati... scusami, spero che siano stati contestati... sia stato contestato l'ICI, perché l'ICI viene calcolata sulla base del valore che viene dato. E come si fa a dire che il valore dato è di 1.600? Adesso, ma...

Presidente: Santino, non ce l'ho adesso, non ho qua i parametri adesso, consentimi di risponderti. Consentimi di risponderti. Non è che uno sa tutto.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Consentimi di risponderti quando le cose le so.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: E comunque io ritengo che... Beh, ma se non è ritenuto un valore equo, perché il valore equo è ritenuto inferiore, un Comune che sta attento a come spende i soldi dice: guarda che non vale 2.000, ma vale 1.600. Non lo so...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Santino, ti risponderemo per iscritto quando ho in mano i parametri, qui non me li ricordo a memoria. Ti ho dato all'incirca un importo, indicativo, perché volevi autocelebrarti. Va bene. Mi fa piacere che dieci anni fa hai comperato un terreno e adesso vieni qua a dire che già sapevi che diventava edificabile, probabilmente? Però non l'hai fatto edificabile tu, perché se fossi stato bravo lo comperavi agricolo e lo facevi diventare edificabile, l'abbiamo fatto noi, tu no.

Consigliere Consonni Santo: Beh, io trovo strano che uno renda edificabile il terreno sul Comune di un altro.

Presidente: Ah sì? No, tu pensi di... forse tu non hai contatti con gli altri Sindaci...

Consigliere Consonni Santo: Va beh, quindi diamo a Cesare ciò... Ma a parte questo, tutti sanno, tutti, e quando dico tutti dico anche quelli che arrivano con fatica, sanno che talvolta è meglio fare i mutui piuttosto che alienare delle aree abbattendo il valore o vendere dei beni abbattendo il valore di quei beni. Lo sanno tutti. Basta.

Presidente: Passiamo...

Consigliere Ferrari Ivano: Posso dire anch'io qualcosa rispetto a questo?

Presidente: Prego, consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari Ivano: Perché, va beh... perché il mio impegno risale da quando si è insediato Sindaco Consonni, quindi io sono stato un avversario di Consonni ed il mio impegno è stato di tanti anni. Però certamente, se avessi dovuto succedere a Consonni, sarebbe stato difficile cancellare le tracce di Consonni, l'elenco delle cose che ha fatto sono lì. Per ora registro che per cancellare le vostre, di tracce, basta riporre qualche bandiera in più in qualche sgabuzzino, riporre una targa da qualche parte, e di tracce vostre non c'è più nulla.

Per di più, rispetto alle Amministrazioni passate, con cui io mi sono battuto, a volte anche duramente, mai, mai c'è stata una polemica con l'Assessore ai Servizi Sociali, perché entrambe le Amministrazioni precedenti, quindi Santino tre mandati, ed un altro mandato, sono quattro o cinque mandati che a ricoprire quel ruolo ci vanno persone molto motivate, molto impegnate e che hanno fatto delle grandi cose e non ci hanno permesso una minima critica. Con il vostro insediamento c'è da registrare un netto peggioramento, anche su quel versante.

Io dico: da avversario mi tocca, stasera, invece, riconsiderare tutto quello che hanno fatto i Sindaci precedenti.

Presidente: Va bene. Allora, io invece, a fronte di attacchi personali, nei confronti dell'assessore Villa, cioè io pubblicamente sono...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: ...sono davvero...

Consigliere Ferrari Ivano: ...personale, è il ruolo, che personale, non c'è niente di personale, qui stiamo... qui stiamo parlando di ruolo, penso che di personale non c'è niente.

Assessore Villa Giambattista: Assolutamente no. Ma visto che ci stiamo incensando tutti, a questo punto, perché anche il consigliere Santino si è incensato fino adesso, magari la prossima volta... non mi va, perché... però porterò, magari, quello che ho fatto anch'io fino adesso, okay? Per dimostrare che non sono stato qui a scaldare la sedia, come tu ritieni.

Consigliere Consonni Santo: Devo fare una domanda all'Assessore. Siamo tutti in vena di domande...: cosa vuol dire che il consigliere Santino si va incensando?

Assessore Villa Giambattista: No, perché fino adesso... scusi, non ha elencato tutte le opere di cui ne va fiero, scusi?

Consigliere Consonni Santo: Scusa... devo riconoscere che mi devo essere spiegato male io...

Assessore Villa Giambattista: Perché lì c'era un elenco delle opere a cui ha fatto riferimento anche il consigliere Ferrari, la stessa cosa...

Consigliere Consonni Santo: Ma no, ma ho letto... elenco delle opere, altro che queste quindi! L'elenco delle opere fatte da noi... ma sono almeno due o tre volte tanto. Ma poi le cose...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Ma no, ma poi le cose nostre... Scusa...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, vorrei precisare che le cose nostre mica sono solo queste, anche...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, anche perché, scusate... secondo me... voi non avete capito una cosa, Assessore... Scusa. Mi ha commosso. Allora... cioè vorrei spiegarmi. Queste sono cose materiali, queste sono opere pubbliche, e le opere pubbliche... Scusa, Ivan... Le opere pubbliche, una volta...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Devo interrompermi un attimo che stanno... Prego.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Cosa vuoi?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Santino rispondi, se no...

Consigliere Consonni Santo: Okay. Allora, stavo dicendo: questo è l'elenco delle opere che ho preso pari pari da InformaTerno, ma le cose di cui va orgoglioso...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Guarda che con i mutui faccio anch'io quelle lì.

Consigliere Consonni Santo: No, ma... ma no, no. No, no, provaci, ma non esiste. Si è capito che Sindaco sei. Allora... Però non interrompermi, sto parlando con l'Assessore. Allora...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Allora, queste, vorrei che fosse chiaro, sono opere pubbliche, non c'è niente, dal mio punto di vista, di banale, per un amministratore, come le opere pubbliche, c'è un'esigenza, si fa un progetto, si trovano le risorse e lo si realizza. Le opere di cui va orgoglioso Consonni o...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, no, prego.

Presidente: No, ma ascolta, non c'è bisogno che ti interrompi, parla che ti ascoltiamo, Santino.

Consigliere Consonni Santo: No, io ci tengo... No, no, ma qui sono convinto, adesso, a parte il tono, a parte le cose...

Presidente: Ci commuoviamo, dai.

Consigliere Consonni Santo: (inc.) commuoverti, io mi commuovo, va bene. Allora, io dico che le opere vere, delle quali Consonni, e spero e penso chi con Consonni ha fatto questa esperienza, sono i progetti sviluppati nel culturale, nel sociale, queste cose qui, quelle che voi state buttando a mare... ma ci sono dei progetti, ma altro che la strada, la fognatura... Ma certo, sono opere... voglio dire, vanno fatte e si fanno, punto. Siamo andati su, abbiamo visto il bacino, c'erano i topi nel bacino... vogliono sistemare il bacino. Ma lì non ci metti nulla, vedi il topo, è nell'acqua, la dobbiamo bere, va risolto, punto. Altra cosa è studiare un progetto, immaginare, che ne so, il progetto del Canto, Cura il tuo Comune, nel sociale, il centro servizi... Voglio dire, il centro diurno, il centro di sollievo, ma la testa che ci si è messo... cioè, adesso, francamente, lì c'è stato lo sforzo. Nel cercare di attivare le associazioni. Lì, secondo me, c'è lo sforzo, c'è il non dormire di notte e c'è la soddisfazione poi... Scusa. Questo ci tenevo in modo particolare...

Presidente: Grazie, che ci hai dato spunto...

Consigliere Consonni Santo: L'elenco delle opere fatte è altra cosa rispetto a questo. Molto più lungo che quello...

Presidente: Santino... 50 secondi, poi arrivi... hai fatto la tua interrogazione, hai fatto la tua autocelebrazione, adesso ti risponderemo per iscritto... Passiamo... Hai un'altra interrogazione?

Consigliere Consonni Santo: L'ultima.

Presidente: L'ultima? Bene.

Consigliere Consonni Santo: L'ultima. L'ultima perché... francamente neanche io potevo dimenticare... a dimostrazione... adesso questa è una...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Eh, va beh, dai... è anche questo l'Amministrazione. La dimostrazione che mi ha preso di più questa domanda, di tutte le altre, è che nel rispondere mi sono letteralmente...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, è vero, cioè, adesso, francamente... è un limite. E' un limite.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Cos'ha fatto, che non ho capito?

Consigliere Consonni Santo: Prossima interrogazione.

Presidente: Si è bagnato?

(Ndt, intervento fuori microfono: "Io no")

Consigliere Consonni Santo: No, non me la sono... Taglio dei costi della politica...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Hai ragione. Taglio dei costi della politica e delle consulenze e trasparenza della Pubblica Amministrazione. Questa è l'ultima interrogazione.

Anche con riferimento alla situazione economica generale... - Hai dei problemi? Hai bisogno? No... - contenimento dei costi, ed in particolare alla necessità di un generale contenimento dei costi, così come richiesto in particolare a tutti i cittadini, dal Governo, con la manovra economica in corso di definizione; considerato anche l'importanza del messaggio che può derivare dall'iniziativa che può essere intrapresa su indicazione del Consiglio Comunale, si chiede di sapere se: c'è l'intenzione di intervenire sulle seguenti questioni che si ritengono improrogabili; in merito all'indennità del Sindaco e degli Assessori, oltre che dei Consiglieri, che potrebbero essere riviste per la durata dello stato di crisi, potrebbero essere dimezzati gli importi attuali di Sindaco e Assessori e dei Consiglieri, per quanto mi riguarda, propongo la rinuncia totale. Poi... l'elenco delle cose che io ritengo... che chiedo al Sindaco se ritiene di intervenire su questo: in merito ad alcune consulenze esterne, se ritiene di intervenire, quali, ad esempio, quella per il recupero dell'ICI non pagata, che oltre che straordinariamente onerosa, ogni 100.000 euro recuperati oltre 33.000 vanno alla ditta incaricata, è stata assegnata senza richieste di offerta ad altre ditte; in merito all'incarico di Direttore al Segretario Comunale, se ha intenzione di fare qualcosa, che oltre ad essere costosissimo, ritengo di dubbia efficacia, visto che proprio la Segretaria Direttore aveva confermato nell'errore la Giunta, che aveva ritenuto, sbagliando, che non si potesse accogliere la mia proposta di ridurre l'addizionale IRPEF.

Sono cose gravi, e quelle cose lì, quando si sbagliano, in quel modo così pesante, si fa prima a dire: ho sbagliato e torno indietro.

Vale la pena di ricordare che nel vicino Comune di Stezzano - ed ho qui la pratica - proprio la Lega provocò l'intervento della Corte dei Conti, che ha condannato Sindaco e Direttore per danno erariale, con cifre di compenso forse anche inferiori a quelle che interessano il nostro Comune per la parte che gli compete. E metto "forse", perché in verità alla mia domanda non ci è stata ancora data risposta su quanto è il compenso al Direttore Segretario.

In merito alle delibere, cosa ritiene, se ritiene di fare qualcosa, proprio per questa situazione che c'è, in merito alle delibere e determine che secondo noi, o in questo caso metto "che secondo me", così se avete delle riserve da mandare avanti rispondo io, che secondo me dovrebbero essere riproposte in pubblicazione nei titoli su InformaTerno, oltre che sul sito con maggior tempestività. C'è qualcosa che non funziona, scusate...

Presidente: No, ma è chiarissimo, Santino.

Consigliere Consonni Santo: In merito alle determine... delle delibere e determine, che secondo me dovrebbero essere riproposte in pubblicazione nei titoli... ah, sì, sì, le delibere e le determine, perché su InformaTerno... no, perché su InformaTerno non vengono più pubblicate, e a volte, anche ad essere... aver l'elenco... oltre che sul sito, con maggiore tempestività. Perché sul sito ci sono delibere vecchie di mesi, non ancora pubblicate.

In merito ad incarichi... altra cosa della quale io chiedo di sapere se il Sindaco intende intervenire, in merito ad incarichi od appalti assegnati a familiari di Assessori e delibere in sospetto di conflitto di interessi, come da precedenti denunce in Consiglio Comunale. Gli stessi atti dovrebbero essere revocati con l'interessamento delle autorità competenti.

Proprio anche per fare un passo avanti rispetto a queste cose.

In merito, poi, al deposito delle dichiarazioni dei redditi degli amministratori comunali, per quanto... se si intende fare qualcosa, per quanto mi riguarda si ribadisce la richiesta che le stesse siano, come previsto dalla legge, non rispettata a Terno d'Isola, anche quelle relative all'anno precedente a quello di elezione della carica amministrativa. Non so se mi sono spiegato. Cioè non sono state pubblicate e mi è stato risposto in formula generica un qualche cosa come dire: sì, si deve sì, si deve no; io dico: la legge prevede, proprio... la legge... Perché c'è questa richiesta di depositare i redditi? Per sapere se un amministratore, nella sua carica pubblica, arricchisce... cioè sviluppa un reddito diverso da prima magari...

Presidente: Guarda che, Santino... era perfetta la domanda.

Consigliere Consonni Santo: Grazie. Ed inoltre se c'è anche un problema di eventuale evasione fiscale...

Presidente: No, ma guarda, quando sarai qua, Santino, potrai fare le serate fiume, adesso attieniti, leggi, abbiamo capito, deposita ed andiamo avanti con... Avrai la risposta come da...

Consigliere Consonni Santo: Eh, stavo solo...

Presidente: No, no, ma abbiamo capito, non c'è bisogno di interpretare né di spiegare, abbiamo capito, Santino.

Consigliere Consonni Santo: Sarei meno lungo...

Presidente: Non preoccuparti, tu attieniti a quello che devi fare.

Consigliere Consonni Santo: Non ho finito.

Presidente: Ah. Finisci, però.

Consigliere Consonni Santo: Allora, ho perso... In merito al deposito delle dichiarazioni dei redditi degli amministratori comunali, si ribadisce la richiesta che le stesse siano, come previsto dalla legge non rispettata a Terno d'Isola - ecco, non avevo rispettato la punteggiatura - anche quelle relative all'anno precedente a quello di elezione alla carica amministrativa. Solo così, infatti, è possibile la verifica che noi amministratori non utilizziamo la nostra funzione pubblica - vale prima di tutti per me - per aumentare il nostro lavoro o comunque i nostri redditi, ovvero che non figuriamo tra coloro che appartengono al popolo degli evasori. In linea con la richiesta di trasparenza, sostenuta dalla Lega, si chiede... - perché poi io attingo anche alle proposte della Lega, perché quando... - si chiede...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Eh, vai a vedere sul sito della Lega. Si chiede che... guarda, questa frase, se vuoi, te la faccio vedere io dov'è. Si chiede che i nostri redditi vengano anche pubblicati sul sito... ecco, non c'era su InformaTerno, perché quello è un sito provinciale... no, regionale. Vai sul sito regionale, che la trovi, e prendi degli spunti interessanti. Quindi io credo che in questo... comunque in questa sensazione di antipolitica, di mancata trasparenza...

Presidente: Santino, hai concluso? Hai concluso?

Consigliere Consonni Santo: Sto spiegando, perché...

Presidente: No, non c'è bisogno di spiegare. Allora, lo depositi, ed andiamo avanti con il punto 2, perché adesso basta, è un'ora e mezza per i tuoi comizi. Basta. Quando vincerai le elezioni li fai fuori, i comizi, o fai la riunione in sala... giù, sotto, guarda, c'è un auditorium tutto per te.

Consigliere Consonni Santo: Prima faccio in Sala Ghisleni, quindi... questo lo puoi dare per scontato...

Presidente: Ma va bene...

Consigliere Consonni Santo: ...e le targhette in giro...

Presidente: Se sarà tuo diritto lo farai, se no non lo farai, punto.

Consigliere Consonni Santo: Adesso, io credo...

Presidente: Santino... deposita o se no passiamo al punto secondo. Hai concluso?

Consigliere Consonni Santo: Io credo di non aver fatto buttar via tempo... io credo di non aver fatto buttar via tempo né ai Consiglieri né ai cittadini, alla fine sono questioni che sono sul tappeto, mi sembra che dare un contributo, voglio dire...

Presidente: Va bene. Depositato, però. Grazie.
Passiamo al punto 2.

Consigliere Ferrari Ivano: Scusa...

Presidente: Prego, consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari Ivano: Io volevo far notare, rispetto a questo punto, che a due anni di insediamento non avete ancora depositato la dichiarazione dei redditi, quella precedente, perché sono depositate, dopo un anno, si è ricorsi finalmente a depositare la denuncia dei redditi, ma non è quella esatta, voi dovete presentare quella prima. Al momento, in regola, sono l'unico ad essere in regola. Io ho presentato quella precedente all'insediamento. Questo al momento... che l'altra volta mi hai chiesto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Okay. E' la precedente, che va presentata. Quindi... sono passati due anni...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Possiamo metterci a posto da quel punto o no?

Presidente: Adesso verifichiamo e dopo ti darò una risposta. Verifico. Non posso dirtelo, devo guardare sul sito.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Dopodiché...

Consigliere Consonni Santo: E' vero una cosa...

Presidente: No, beh, professoressa Ferrati, se è da fare, allora a questo punto viene anche a lei, come a tutti noi, perché qua qualche dipendente pensionato qua c'è, non è che i dipendenti statali esulano. Verificherò, dopodiché avremo una risposta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Perché tu hai depositato, Santino?

Consigliere Consonni Santo: Io confermo quello che diceva...

Presidente: Santino, scusa, ma tu l'hai depositato?

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Aspetta. Aspetta.

Presidente: Tu l'hai depositato?

Consigliere Consonni Santo: Aspetta. Non hai a che fare...

Presidente: L'hai depositato? Sì o no?

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Ti dico: non fare figure, stavo parlando...

Presidente: Sì, va bene, dai... Passiamo all'Ordine del Giorno...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, rispondo. No, no, aspetta. Io stavo dicendo che...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Lasciatemi parlare...

Presidente: Passiamo al punto 2.

Consigliere Consonni Santo: No...

Presidente: No, ti tolgo la parola.

Consigliere Consonni Santo: No, no, no.

Presidente: L'interrogazione è fatta. Santino, abbi rispetto.

Consigliere Consonni Santo: Chiedo la parola.

Presidente: No, non ti do la parola.

Consigliere Consonni Santo: Hai detto una cosa che interessa me, scusa, adesso...

Presidente: No, non ti do... Santino, basta!

Consigliere Consonni Santo: C'è depositato la mia richiesta dove dico: io non ho versato...

Presidente: Santino! Ti formulo un richiamo ufficiale. Basta.

Consigliere Consonni Santo: ...non ho depositato...

Presidente: Santino! Ti formulo... consigliere Consonni, un richiamo ufficiale. Basta.

Consigliere Consonni Santo: Dillo tu, per favore.

Consigliere Ferrari Ivano: Sì, no, ma tanto per chiudere anche la polemica...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Anche le polemiche devono avere una logica. Se si è arrivati a depositare le dichiarazioni dei redditi che avete fatto voi...

Presidente: Ti ho già risposto, Ivano.

Consigliere Ferrari Ivano: ...è stato fatto dopo due, tre, quattro, cinque sollecitazioni dal consigliere Consonni, quindi...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Non ha depositato neanche lui")

Consigliere Ferrari Ivano: Benissimo. Però se qualcosa c'è... è perché ha presentato delle interrogazioni lui, quindi... secondo me...

Presidente: Quindi, il discorso è: non avete depositato, però non l'ha depositata neanche lui. Chiudiamo la discussione. Adesso passiamo... tranne Ferrari. Cioè (inc.) una logica veramente particolare...

Consigliere Consonni Santo: No, ma se il risultato è che ci saranno le loro... io sono contento...

Presidente: Basta! Sì, bravo, va bene, dai. Basta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Ed anche lo stipendio del Direttore Segretario...

Presidente: Il bue che dice cornuto all'asino. Va bene. Va bene...

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni)

Presidente: Va bene. Va bene. Basta! Santino! Basta. Mamma mia... No, ma è così, cioè deve parlare se no... c'è qualcosa che non va...

Consigliere Consonni Santo: C'hai ragione. Scusa.

Presidente: ...se non assume il ruolo di... non ce la fa. Va bene. Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Sì, è il secondo punto, ma il primo per quanto riguarda la deliberazione.

Punto n. 2: “Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 12.07.2011 avente per oggetto: ‘Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011. Approvazione variazione n. 3/2011’ - Adottata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267”.

Presidente: La parola all’assessore Carli.

Assessore Carli Gianni Andrea: Bene, colleghi, sottopongo alla vostra attenzione la ratifica alla variazione n. 3 al Bilancio di previsione dell’esercizio 2011, che è per complessivi 52.750 euro. E’ adottata in via d’urgenza con la delibera di Giunta n. 127 del 12 luglio 2011.

Vi do le seguenti precisazioni: sono state... le entrate sono 52.750 euro, sono state rilevate ed assegnate ai vari capitoli di Bilancio maggiori entrate derivanti dall’accertamento... dell’attività di accertamento ICI per 30.000 euro, per concessioni cimiteriali 15.000 euro e varie e minori per 7.750 euro. In uscita abbiamo l’assegnazione a vari capitoli direttamente di queste nuove entrate e la spesa più consistente è pari ad euro 25.000 per ICI sui terreni comunali del Comune di Sotto il Monte. Qua si tratta di due esercizi, però, deve esserci il 2010, in parte, ed il 2011. E rimanente sono una serie di spese di funzionamento dell’organizzazione comunale. Praticamente sono state assegnate a vari capitoli che avevano necessità di essere rimpinguati delle piccole cifre, per poi tra 25.000 e 52.000 non è che ci sia tanto da stare allegri.

Noi cerchiamo, con queste variazioni, ovviamente di riscontrare delle cifre... delle nuove entrate e di assegnarle immediatamente a capitoli di spesa, così cerchiamo... è un modo ulteriore per evitare di avere magari, poi, degli avanzi di Amministrazione.

Pertanto io adesso chiedo la vostra ratifica, e vi ringrazio.

Presidente: Per la votazione... qui è prevista l’immediata esecutività, quindi chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene?

Per l’immediata esecutività, chi è favorevole? Chi si astiene? 2.

Passiamo al...

Consigliere Ferrari Ivano: Posso dire...?

Presidente: Prego, consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari Ivano: Ora, adesso la dico nei modi più calmi possibile, perché invito proprio a ragionare su questa cosa. Cioè, ora, che faccia clamore il fatto che un Consigliere richieda, da due anni, qual è... quali emolumenti percepisce un impiegato dello Stato, e del Comune, io lo trovo assurdo. Quindi... trattando dei soldi pubblici... cioè secondo me è assurdo che si faccia aspettare due anni una risposta, non che un Consigliere la chieda. Qui ogni volta che lui fa una richiesta, e credo che sia un suo diritto, credo che sia un dovere di tutti i Consiglieri di Minoranza, di chiedere conto di come vengono spesi dei soldi pubblici... qui fa scandalo il fatto che lui lo richiede, non fa scandalo il fatto che dopo due anni non ci hanno ancora detto quanto prende. Ma è normale una cosa del genere?

Io dico: è normale una cosa del genere? Lega... Lega, mi rivolgo al Segretario della Lega: è normale una cosa del genere? Non so. Dopodiché... Se poi... se a tutte le cose si vuol dare un colore, per poi dare una giustificazione, va bene, ma qui io vedo un Consigliere che fa il proprio dovere nel chiedere conto di come vengono spesi i soldi pubblici, ed una resistenza a dare queste informazioni.

Presidente: Passiamo al terzo punto dell’Ordine del Giorno.

Punto n. 3: “Esame ed approvazione della variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011. Variazione n. 4/2011”.

Presidente: La parola all’assessore al Bilancio, Carli.

Assessore Carli Gianni Andrea: Colleghi, qui sottopongo all’esame ed alla vostra approvazione la variazione n. 4 alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. E’ di complessivi euro 956.335.

Vi illustro le seguenti precisazioni. La quasi totalità, 956.335... l’importo è grosso, ma la quasi totalità di questo importo deriva dalla riclassificazione facente seguito alla nuova determinazione delle entrate degli Enti comunali. Pertanto si passa a puri e semplici trasferimenti, alle compartecipazioni IVA ed al fondo sperimentale di equilibrio. Quindi si è fatta questa variazione che, tra l’altro, non interessa più il Titolo II delle entrate, che sono i trasferimenti dello Stato, ed invece vanno collocati al Titolo I, che sono le entrate proprie dell’Ente.

Questo importo, la gran parte di quei 956, sono 912.265 euro, vanno proprio prese, appunto, come entrate proprie dell’Ente. Inoltre si sono verificate maggiori entrate per 24.000 euro e rettifiche di spesa per 20.000. Questo è il totale della voce positiva.

Poi abbiamo, dalla parte negativa, lo storno di quelli che prima erano i trasferimenti erariali, per 909.070 euro.

Confrontando le due cifre si vede subito che c’è uno sbilancio a favore dell’Ente di 3.195 euro, che noi abbiamo naturalmente... l’abbiamo poi collocato ai vari capitoli di spesa.

Seguono ulteriori minori entrate per 10.000 euro e maggiori spese per 37.265 euro, in parte coperte dalle sopraddette maggiori entrate ed in parte da minori spese, che poi minori spese significa spostare da una funzione all’altra fondi per necessità di dover seguire l’andamento delle voci di spesa, che a volte... che è contrastante, a volte sono superiori a quanto si è accantonato, a volte sono inferiori, e quando si accerta in via praticamente certa che sono inferiori li si gira su un’altra funzione o servizio, in modo da poter mettere a disposizione di qualche altra funzione ulteriori fondi.

Chiedo la vostra approvazione e vi ringrazio.

Presidente: Grazie, Gianni. Per la votazione: chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? 3.

Per l’immediata esecutività, chi è favorevole? Chi si astiene? 2.

Va bene. A questo punto abbiamo esaurito i punti all’Ordine del Giorno, ringrazio tutti per la presenza e si dichiara chiusa la seduta.

SPAZIO ANNULLATO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 15.09.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Terno d'Isola, il

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, il 15.09.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO